

Il valore aggiunto di una fiera si misura sui contatti umani e commerciali che riesce a stabilire tra gli operatori

“Finitura & Oltre”, la fiera che non c’era

La manifestazione organizzata da Ucif (Unione Costruttori Impianti di Finitura), che si terrà a Bergamo dal 21 al 24 settembre prossimo, si propone come un grande progetto di politica industriale per un importante settore del "made in Italy". Inoltre, questa manifestazione suggerisce un ruolo e una dimensione per future fiere specializzate.

GIOVANNI P.A. BONFIGLIO - VICEPRESIDENTE DI UCIF E PRESIDENTE DI "FINITURA & OLTRE"



Giovanni P. A. Bonfiglio,
Vicepresidente di Ucif e Presidente
di "Finitura & Oltre"

nei suoi dettagli, perché prima di essere una fiera è un evento mediatico che, pur recando con sé molte utopie, porta in dote la forza e l'orgoglio per realizzarle. Questo però non sottrae "Finitura & Oltre" al pessimismo di coloro che affermano che le fiere non servono, perché oggi si trova tutto su internet: vale a dire i prodotti completi di caratteristiche tecniche e di disegni quotati. Peccato che costoro non abbiano ancora compreso che gli imprenditori non si recano in fiera per trovare merci e/o prodotti, ma molto più con-

Se è vero che un grande progetto, per essere tale deve contenere degli elementi rivoluzionari, "Finitura & Oltre" certamente lo è. Per contro, non è detto che chi parla male genericamente delle fiere, conosca in modo approfondito l'argomento; sicuramente non conosce il progetto di "Finitura & Oltre"

cretamente per stabilire dei contatti reali che possano generare dei rapporti commerciali profondi. Tutto questo non può essere sostituito dal surrogato di un contatto, per giunta virtuale.

Durante "Finitura & Oltre", per esempio, parleremo di una tecnologia strategica e importante come la finitura e della necessità che molte aziende hanno di evolversi mediante la sua introduzione. Ora, precisando che per evoluzione si intende un'innovazione tecnologica che tenga presente le specificità della singola azienda, com'è possibile immaginare di sostituire i contatti reali che si possono avere all'interno di una fiera con dei contatti anonimi che si possono avere su internet?

Forse non è stato ben compreso da tutti, ma "Finitura & Oltre" è un *grande progetto di politica industriale*, pensato e promosso da Ucif (Unione Costruttori Impianti di Finitura) per sostenere la nostra industria manifatturiera, in modo che la stessa possa meglio difendere le sue quote di mercato mediante una migliore finitura dei propri manufatti. Ciò premesso, tra le utopie di questa manifestazione c'è quella di voler raccordare il lavoro industriale con l'arte, dando spazio a quella creatività generata e prodotta dal lavoro seriale d'alto livello, che oggi produce oggetti di arte industriale.

Discorso sulle fiere

Nel "Discorso sulle fiere" del numero precedente di *L'Industria Meccanica* (giugno 2005 pg. 9) abbiamo solo accennato a un dibattito, in corso ormai da anni nel mercato nordamericano, sui rapporti tra internet e le manifestazioni fieristiche e sul possibile atteggiamento che può nascere se le fiere non riescono a trasformarsi in eventi.

Per quanto riguarda la valutazione di quelle che furono grandi fiere e sul loro andamento in questi ultimi anni abbiamo fatto una fotografia. Abbiamo elogiato invece chi tiene alti i profili delle manifestazioni con iniziative innovative e con grande creatività.

Non abbiamo posizioni di parte e, giunti a questo punto, neppure paure da esorcizzare. Vogliamo invece stimolare gli organizzatori di manifestazioni in cui ANIMA è interessata a ricercare creatività in un uso intelligente delle culture disponibili.

E. M.

Tutto questo può essere ugualmente criticato, trasformando il "pessimismo praticante" in una corrente di pensiero.

Ma i pessimisti esprimono solo le loro paure e mai la realtà obiettiva. E se la storia ha già affidato a costoro il ruolo dei perdenti smentendo sempre le loro catastrofiche previsioni, dobbiamo comprendere che in molti casi si tratta di "conservatori a oltranza", che non sanno valorizzare il senso del nuovo. Ad esempio, quando nacque la fotografia pronosticarono la rapida fine della pittura, poi quando fu inventato il cinema predissero la fine del teatro, più tardi con l'avvento della televisione predissero la fine del cinema e oggi con l'arrivo di internet predicono la fine della comunicazione fieristica e congressuale. La storia dell'evoluzione umana ci insegna che finì l'età della pietra senza che finissero le pietre o l'uso delle stesse, che identica cosa è successa per l'età del rame, per quella del ferro e per quella del carbone. Per le fiere sarà la stessa cosa: sopravviveranno "all'età delle fiere".

Forse il concetto di base è proprio questo: non ci siamo accorti di avere vissuto in un periodo che potrebbe essere definito "età delle fiere", mentre oggi ci accorgiamo che lo stesso potrebbe cambiare. Questo fatto ci fa reagire negativamente. Ma per analizzare bene questi fenomeni bisogna distinguere i soggetti dagli oggetti, per capire i limiti e i pregi degli uni nei confronti di quelli degli altri. Mescolare, ad esempio, la funzione della fiera con l'ignoranza di alcuni organizzatori non aiuta a comprendere la funzione di internet, che tra l'altro è un'ulteriore, oltre che diverso, soggetto. Se mescoliamo tutto e il contrario di tutto, possiamo persino darci ragione da soli, ma non aiutiamo gli altri a capire le nostre paure.

Che le molte fiere siano organizzate malissimo, oltre che da personaggi arroganti, è cosa ovvia e risaputa; che molti di questi personaggi abbiano creato delle rendite all'interno di un mondo che distribuiva ric-

chezza anche a chi non meritava è altrettanto vero. Alcune di queste cose le ho anche dette alla presentazione di "Finitura & Oltre". Ciò però non significa che la comunicazione fieristica, così come quella delle riviste tecniche, non abbia futuro. Internet è un nuovo soggetto che si deve conquistare il suo mercato e come tale deve essere valutato.

Le "fiere che verranno" saranno manifestazioni più snelle, più brevi e cariche di motivazioni diverse. Insomma, anche le fiere specializzate, così come fecero la pittura, il cinema ed il teatro, cambieranno pelle e sopravviveranno all'arrivo di internet, con il quale, tra l'altro, impareranno a convivere. Avranno un diverso approccio nei confronti del mercato e saranno rivolte a un pubblico più evoluto.

"Finitura & Oltre", per esempio, è prima di tutto, un'idea rivoluzionaria all'interno di uno spazio fisico, dove la cultura pratica e quella accademica possono finalmente stare insieme, dove il lavoro industriale può confrontarsi con l'arte, dove saranno esposte le macchine e i processi necessari all'industria per rifinire perfettamente i propri manufatti, dove lo stato dell'arte e l'evoluzione tecnologica saranno percepiti come un traguardo raggiunto da tutti. Quindi, come una "tecnologia buona", che ogni uno di noi sente un po' sua.

La finitura, racconta la storia degli uomini, a partire dalla levigatura delle prime frecce fino alle finiture funzionali delle più ricercate apparecchiature medicali. In futuro, potrà raccontare la storia delle persone che hanno avuto la forza di credere nel loro lavoro e anche di quelle che non l'hanno avuta. Per contro, se non partecipare a questa iniziativa è legittimo così com'è legittimo non crederci, non credo che invece siano legittime le critiche strumentali fatte per rimarcare posizioni di parte, oppure forse più semplicemente per esorcizzare le proprie paure. Pertanto, come presidente di "Finitura & Oltre" rivendico, per tutto il consiglio direttivo di UCIF, il rispetto che si deve alle persone che sanno mettere a disposizione degli altri il loro sapere. □